



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 09/10/2017
nr. 0006741
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Paolo Truzzu
- Gruppo Misto

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.1234/A sulla procedura di mobilità volontaria esterna mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 13 novembre 1998, n.31, per 2 posti di dirigente nell'ambito delle politiche ambientali. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3229/gab del 28 settembre 2017 inviata dall'Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

Prot. n. 3229/Gab.

Cagliari, 28.09.2017

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 28/09/2017
nr. 0006483
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00

> Al Presidente della Regione

>



Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n. 1234/A (TRUZZU) sulla procedura di mobilità volontaria esterna mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'art. 38 bis della legge regionale 13/11/1998, n. 31, per 2 posti di dirigente nell'ambito delle politiche ambientali. Riscontro nota 14/09/2017 n. 6141.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- 1) In relazione ai procedimenti penali in corso, il bando relativo alla mobilità in questione, conformemente alle previsioni di legge, prevedeva, tra i requisiti di partecipazione (art. 2, n. 8)), oltre a "non avere in corso misure restrittive della libertà personale, anche cautelari e/o procedimenti penali nei casi previsti dalla legge come causa di licenziamento. In caso di condanne penali... o di procedimenti penali in corso diversi da quelli di cui al punto precedente, l'amministrazione regionale si riserva di valutare l'accoglimento dell'istanza di mobilità."

Nessuno dei candidati presentava procedimenti penali in casi previsti dalla legge come causa di licenziamento. Viceversa, alcuni candidati presentavano diversi procedimenti penali connessi alle attività dirigenziali svolta nel campo oggetto della procedura di mobilità. A tal proposito, la Commissione esaminatrice ha rilevato quanto segue (verbale n. 4, pag. 2):

a) la natura intrinseca delle attività riconducibili alle funzioni previste dall'Avviso, legate a situazioni di tutela della salute pubblica e della salvaguardia dei luoghi, comporta forti responsabilità in capo ai dirigenti incaricati;

b) tali situazioni, rispetto ad altre attività dirigenziali, generano più frequentemente ipotesi di reato - anche di natura non dolosa - con conseguente attivazione dei relativi procedimenti;

c) la mera apertura del procedimento penale non è indice di colpevolezza, ciò a maggior ragione in assenza di sentenze di condanna, anche non definitive.



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO REGIONALE DI SERVIZI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE
ASSESSORATO REGIONALE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

Alla luce di tali considerazioni, ferme restando le conclusioni in merito dei competenti organi dell'Amministrazione regionale, la Commissione ha ritenuto che la presenza di tali procedimenti connessi alle funzioni esercitate non potesse comportare il mancato accoglimento delle domande di mobilità dei candidati interessati, tra i quali i due vincitori della procedura.

Con riferimento al primo quesito, quindi, la Commissione esaminatrice era quindi a conoscenza della situazione in quanto espressamente previsto che i candidati la dichiarassero nella domanda di partecipazione. Laddove tali dichiarazioni non sono risultate esaustive, come si rileva dai verbali, la Commissione ha provveduto a chiedere delle integrazioni.

Nell'occasione, il dirigente ha comunicato di essere sottoposto a procedimento penale nell'ambito dell'inchiesta riguardante l'alluvione del 2013.

Ciò posto, la Commissione ha ritenuto che i meri procedimenti penali in corso non potessero ostacolare il passaggio per mobilità diretta presso l'Amministrazione regionale al fine di non pregiudicare il diritto dei partecipanti.

- 2) Per quanto concerne la successiva fase relativa al conferimento di funzioni dirigenziali si rappresenta che la procedura di mobilità è stata appositamente indetta per sopperire alla carenza delle specifiche professionalità in materia di politiche ambientali. Era, quindi, finalizzata, alla copertura di quelle delicate funzioni di sicurezza e salvaguardia dei luoghi che, si ribadisce, essere funzioni il cui esercizio può portare, in caso di calamità naturali, all'implicazione nei conseguenti procedimenti giudiziari. In questa fase, come detto, di carenza di figure dirigenziali idonee a tali compiti, si è ritenuto di assicurarsi la professionalità dei due dirigenti che presentavano sicuramente sia per titoli che a seguito dei colloqui, la migliore preparazione tecnica e dirigenziale tra quelli partecipanti.

L'Assessore

Elippo Spanu